

Cassano,

P. M. 43

Ho appreso con grande dispiacimento che il mio biglietto di appuntamento con ritardo ha prima riunione ha avuto pieno successo. Sono intente tutti rappresentati alla P.M. comincia prima alle ore 10:30. Sarei un'altra ~~volontaria~~ di prep d'intervenire perché un fratello minore resterà in corso al consiglio direttivo, che ha ~~mandato~~ mandato prima. Ho già fatto proposte in quest

Senzo.

Ti prego d'invitare anche Quirino
ma, che resti con i miei
piaceri - ~~come state?~~

Interprete dei sentimenti di
deferenza presso la signora -
cordialmente

Tuo
Quirino

3
REPUBBLICA
CARTOLINA



Illustra Prof. On.
Francesco De Martino

Napoli / Giuseppe Vescevia

A

Ugelli 7/11 48

32

Illustre Professore
 solo appo ho saputo che
 gli esami sono stati
 rinviati. Mi auguro
 di giungere in tempo
 nel nuovo punto ma
 spero per evitare che
 sia paralizzato al pari di
 altri studenti presenti
 in forma nella città,
 con la speranza che
 punto verrà presto
 in modo definitivo.
 Vi chiedo scuse
 e vi saluto
 Ugo Farfante

Udipi 3/11/68

31

5

Illustre Professore,

vicorro sempre a voi per il
volto appoggio presso il prof.

Bracci. Sembra che gli esami
si facciano il 12 novembre;
anzi questa volta tale data
è sicura, almeno finora.

Io mi presento con un
altro lavoro, che in giornate
tramite Torino ho inviato
anche a voi per un vostro
eventuale parere.

Se sarete pronto, non
provate più il tempo
però, più la lotta e

accorrita, avendo gli albi
condotti promulghati su
nuove pubblicazioni.

Toro ricuro della
vostra esiguità
e mi permetto invadere
i miei fra i vostri
volubili anche a
parte della nuova

Ugo Zanghi

f
REPUBBLICA ITALIANA
CARTOLINA POSTALE



ISTITUTO ITALIANO DI
STUDI LEGISLATIVI
Ministero di Grazia e
Giustizia = Roma

On.le Prof. Francesco

DE MARTINO

SOMMA VESUVIANA

(Napoli)

Roma, 1.11.1948

27

Caro De Martino,

Non sapevo della sua nomina a Deputato. Voglia per ciò perdonarmi, se mi sono permesso non solo di affidarle l'annotazione di sentenze ma anche di sollecitarla per l'invio dei manoscritti.

Dovrò quindi ormai rinunciare alla sua così gradita collaborazione.

Ella sarà probabilmente nell'impossibilità di redigere la nota dell'ultima sentenza, che si trovava presso di lei. Se così fosse, la pregherei di compiacersi restituirmi la sentenza medesima con cortese sollecitudine.

Si abbia intanto i miei migliori saluti e mi creda

suo *spesso*



Napoli 18 ottobre 1948

Egregio Collega, . . .

111
Mi rivolgo a Lei, in qualità di collega romanista, per pregarLa vivamente di volersi interessare presso il Rettorato ed il consiglio di amministrazione affinché anche questa Università - rispondendo all'appello che le rivolgemmo tempo addietro - contribuisca con L.10.000 alle onoranze per il Prof. Siro Solazzi.-

Il versamento può essere effettuato direttamente alla Casa Editrice Eugenio Jovene; Via Mezzocannone n°109 - Napoli - c/c postale n°6/11352.-

Sicuro del Suo amichevole e pronto intervento, Le rivolgo i più cordiali saluti.-

tuo affue

Antonio Pugliese

10

REPUBBLICA ITALIANA
CARTOLINA POSTALE



UNATO NAZIONALE
DEL RISTITUTO NAZIONALE
VASSICU
IN OGNI FAMIG



O. norovsk

prof. Francesco De Martino
Camera dei Deputati

Roma

USA
21-21
X 21
BAER
Roma Trieste 51) 15. 10. 1968. //

Caro & Martius - alla facoltà di Buenos Aires
[redacted] della conferenza il
[redacted] desiderato il suo
estratto dell' Annuario di Dir. comp. sul
l'indiv. Qualitativo, e il diritto romano.
Se me ne puoi far avere un esemplare
per lo aggiungere ad un pacchetto di
pubblicazioni mie ed altri che sto per
partire.

Grazie; e un abbraccio col solito affetto,
duo
O. Franzoni

17

REPUBBLICA ITALIANA
CARTOLINA POSTALE



ISTITUTO ITALIANO DI
STUDI LEGISLATIVI
Ministero di Grazia e
Giustizia - Roma

On. Prof. Francesco DE MARTINO

SOMMA VESUVIANA

(Napoli)

Roma, 3 .10.1948

32

13
Caro De Martino,

Non ho potuto rispondere prima alla sua gentile lettera del 6 settembre, perchè, qualche giorno dopo l'arrivo di essa, mi sono allontanato da Roma, ove sono ritornato soltanto ieri.

Mi rendo conto che, date le sue nuove occupazioni, non le è consentite di collaborare alle nostre Riviste. Le sarei grato però se volesse annotare la sentenza della Cass. 5.3.48 in tema di antieresì e favorirmi il manoscritto fra non molto.

Se poi le sembrasse possibile un qualche ulteriore contributo, veglia compiacersi avvisarmene.

Intanto si abbia i miei più cordiali saluti.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI

DI BOLOGNA

ISTITUTO GIURIDICO

14

Chiar.

In. Prof. Francesco De Martino

Tomme Vesuviana

(Napoli)

15

Pesaro 8 VII 48²³

Caro De Martino,
ti ringrazio per gli estratti
che ho ricevuto qui, dove so-
no da tempo in villeggiatura.
L'ho consultato contemporaneamente ven-
go a sapere che mi ha quel
De Martino che ha parlato con-
taneamente alla Camera della
Legge sulla. Ti faccio le migliori
ricongratulazioni e i più vi-
vi auguri. Ti saluto a me un
amico comune, l'urbinate Bor-
gogoli, che è stato nel P. d'Az.
di Benvenuto ed ora è con voi
nel PSI.
Cordialmente per S. Benvenuto



43
16

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Bari, li 26.7.1948

Onorevole Professore

Ho il piacere di comunicarle che, seguendo il Suo consiglio, ho preparato un lavoro di diritto privato su di un tema assai limitato, quale quello della estensibilità del pegno ai frutti della cosa produttrice.

Al prossimo concorso quindi presenterò di nuovo questo lavoro e l'altro sulla funzione della pena che ho inviato per gli studi in onore di Solazzi.

Si capisce che agli amici i quali hanno votato ho fatto ~~xxxxxxxxxxxx~~ prima di ogni altro il Suo nominativo e quello di Volterra.

Gli esami qui si sono svolti regolarmente e la settimana scorsa abbiamo terminato anche le lauree.

Qui nulla di nuovo: sto riorganizzando la Biblioteca (avendo ricevuto mandato dalla Facoltà) e spero che al Suo ritorno sarà contento della sistemazione data all'Istituto di Diritto Romano.

Mi consenta adesso una preghiera: se ha occasione di parlare con romanisti, cerchi di prepararmi un po' l'ambiente per il prossimo concorso, ché, alla fin fine lavoro ormai da quasi 15 anni e insegno da al trentanti anni!

Perdoni la mia richiesta e gradisca i miei migliori saluti

ollem
F. J. R. 42

M

REPUBBLICA ITALIA
CARTOLINA POSTALE



*Caro p. cardinali. ecc.
aff. M. S. S.*

*On. Prof.
Francesco de Martino
Somma Vesuviana
(Napoli)*

18

25

Napoli 15/12. 1948

Caro de Martino, Il prof. Jan
Lambenschky mi scrive che è... vivo
formato da New-York a Varsavia
che è professore di diritto antico
a Cracovia, mi dà notizie della sua
attività scientifica e mi prega di
inviare ad un suo discepolo una
copia del mio scritto «Lu C. 1. 1. 1.
6 de naufragio» e, se mi fosse
possibile, procurargli anche una
copia della dissertazione di de
Martino (sic) de Rhodia. Mi
rivolgo pertanto a te. Se hai una
copia disponibile del tuo lavoro
e me la fai recapitare, la spedisci
insieme col mio estratto; se preferisci
mi mandarla direttamente al
frate discepolo del Lambenschky
ecco il suo indirizzo:

Senato della Repubblica - Archivio Storico
padre Stanislas Phodzien, Dublin,
ul. S. Buska 14.

42
19

ENCICLOPEDIA ITALIANA

FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

PIAZZA PAGANICA, 4
ROMA

Roma 15 luglio 1948

Prot. N. 2545
DIR/dp

Chiar.mo Avv. F. DE MARTINO
Somma Vesuviana,

N A P O L I

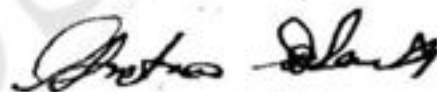
Egregio Avvocato,

dopo quella da Lei rimessaci con la lettera del 25/5/48, nessun altro manoscritto abbiamo ricevuto più da Lei.

Le saremmo molto grati, dato che da tempo sono trascorsi i termini stabiliti per la consegna, se volesse inviarci con urgenza i manoscritti relativi alle voci "OCCUPAZIONE", "OPERA NUOVA", "PRESCRIZIONE", "USUCAPIONE".

Nell'attesa cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(Prof. Gaetano De Sanctis)





UNIVERSITÀ DI MACERATA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Rome, 9 luglio 1968

Caro collega De Castro,

desidero che Lei sappia. Sella mi ha
espresso ad essere chiamato a
una Sella cattedra umanistica della
Università di Bari. Appuntato per
tale mia aspirazione, non ho posto
né potrà altra considerazione in altra
Università.

Oso sperare nella sua gentile
cooperazione a che tale mio voto

posse realizzarsi, coopererò
tante più volere e qualità in
quanto provenienti da altro
movimento e di valore quale
Ma è.

Con tutto questo, ha
saluto cordialmente

Giuseppe Longo

Roma, Via Lepi 7 numero 5

LA REDAZIONE

Chiar.mo Prof. De Martino,

come Ella forse ricorderà, tempo addietro il Prof. Coniglio ebbe a scriverle pregandola di assumere la condirezione, per la parte civilistica, di una nuova rivista che finalmente, dopo un fecondo travaglio, sta per veder la luce.

L'idea che spinse Coniglio a rivolgersi a Lei, fu, anzitutto, quella di assicurare alla futura rivista l'apporto di un giurista di elevatissimo livello e, in secondo luogo, quella di fugare il sospetto (che in qualcuno avesse potuto farsi strada) che la nostra fosse soltanto opera di pedestre volgarizzazione del diritto per motivi pratici contingenti.

Purtroppo Lei declinò molto gentilmente l'invito per cui si dovè procedere all'invito di altro civilista che, residendo nella capitale, avesse potuto più direttamente prendere contatto col nostro programma di lavoro. Non le nascondo tuttavia che pur essendo molto soddisfatti della scelta effettuata, essendo Carlo Alberto Funaioli un giovane di fertile ingegno e

di vasta e soda preparazione, è sempre rimasto vivo, sia in me (che seguo la sua mirabile attività oramai da molto tempo) sia negli altri amici, compreso lo stesso Funaioli, il desiderio di poterla comunque annoverare nella nostra famiglia direttiva non solo per i motivi sovra indicati ma anche per ragioni di euritmia, essendosi nel frattempo associato a Coniglio, per il diritto processuale, il prof. ed amico Edoardo Garbagnati, della Università Cattolica di Milano.

Rebus sic stantibus, s'imporrebbe, impugnando la sua prima sentenza, un nuovo formale invito alla sua gentile persona, ciò che Coniglio non si vuol decidere a fare perchè teme un suo secondo rifiuto. Questo le spieghi perchè io, nella modestissima veste di redattore, abbia osato indirizzarle la presente, il cui scopo vuole essere quello di avere da Lei un'assicurazione ufficiosa sulla cui base possa esserle diretto un nuovo e conclusivo invito.

Sperando in una sua molto sollecita e cortese risposta, le invio profondi ossequi e cordiali saluti.

Avv. Agostino Cajati

Agostino Cajati

*Gradirei moltissimo, che ella mi scrivesse di persona
 notizie, un estratto di quanto succedesse
 "foceum nauticum" appreso, ti concesso, nella Riv. Sic. Nav.*

34

Cav. NICOLA DE DOMINICIS

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

Corso Umberto I, 40

Napoli, 25 giugno 1948

Casa: Via Aniello Falcone, 260 e - Tel. 18880

Chiar.mo Professore,

dalla Libreria Cacciavillani,
con sede in questa città, acquistai, per conto
della mia filiale di Bari - sita in via Nicolai
N. 21 - i Suoi volumi "Lezioni di storia sul
diritto italiano" per un totale di L.105.000,=.

Di detti volumi solo la metà è
stata venduta per cui, successivamente, ho chie=
sto al dr. Campa della suddetta Libreria Caccia=
villani di volermi effettuare un cambio con al=
tri testi, ma ne ho ottenuto un reciso rifiuto,
pur essendo regolare tale cambio.

La prego perciò di voler consi=
gliare ancora per le prossime sessioni il testo,
dandomi così la possibilità di vendere l'altra
metà dei volumi.

Sarei lieto di una Sua visita
alla mia sede di Napoli.

La ringrazio, ed in attesa di
un Suo riscontro, La ossequio


Senato della Repubblica - Archivio Storico

Ugolini: 1/5/45

35

25

Illustru Professor,

vi disturbo la settimana scorsa con una
mia lettera per prepararvi di ripetere la raccoman-
dazione presso il Prof. Bracci, dato che la Commis-
sione si riunirà martedì prossimo presso la
Università di Roma ^{alle ore 9.} Vi sarei grato se poteste parlare
a voce, ma, ove non fosse possibile, sarebbe
sufficiente una vostra lettera, la quale dovrebbe
ovvero essere diretta presso un recapito sicuro del
Prof. Bracci a Roma.

Scusarmi del disturbo, ma, non potendo
venire di persona per ragioni di studio, affido
la presente all'amico Olimpio Perino.

frangie infinite ed ovunque a voi ed
alla signora

Ugo Ugolini

Prof. Avv. FRANCESCO M. DE ROBERTIS
VIA CRISANZIO, 119
BARI



AIUTI D'A
PANE E



Nome Prof.

AVV. FRANCESCO DE MARTINO

SOMMA VESUVIANA

(Napoli)

Bari, li 20.5.1948

22

Onorevole professore

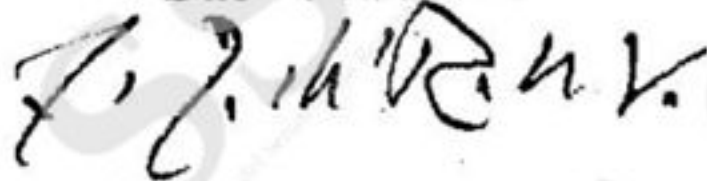
Poichè in questi giorni volgono a fine le lezioni e gli studenti sollecitano le firme di frequenza per poter provvedere alla iscrizione agli esami, La prego di volermi dare istruzioni in proposito.

Io in questa settimana ho terminato la trattazione del processo.

Qui a Bari nessuna novità. Gli esami sono stati fissati tra il 15 giugno e il 15 luglio.

Con i migliori saluti

Suo obbl.mo



ENCICLOPEDIA ITALIANA

FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI
PIAZZA PAGANICA, 4
ROMA

Roma 28 aprile 1948

DIREZIONE

Prot. N. 1862
DIR/ap

Chiar.mo Prof. FRANCESCO DE MARTINO

Università di

B A R I

Egregio Professore,

nonostante Ella ci abbia a suo tempo assicurato la Sua collaborazione per la compilazione delle "voci" affidateLe, non abbiamo sinora ricevuto i manoscritti relativi alle "voci" stesse, per alcune delle quali il termine che potevano assegnare è da tempo scaduto.

Il lavoro di questo Istituto si fonda, oltre che, s'intende, sulla competenza dei propri collaboratori, sulla loro puntualità nella consegna dei manoscritti.

Il ritardo da parte loro non può non provocare seri intralci al ritmo del lavoro stesso.

Confido, egregio Professore, che Ella vorrà rendersi conto di tutto ciò e che vorrà farci avere con urgenza i manoscritti, tenendo ad ogni modo presente che quelli relativi alle "voci" fino alla lettera "I" debbono pervenirci non oltre il 7 od 8 maggio p.v.

La prego gradire i miei cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(Prof. Gaetano De Sanctis)



26. IV. 48

Avv. CLAUDIO FERRI
Corso V. E. 167/III
NAPOLI

Tel. 12012

29

Carissimo Piero, se le notizie che
 raccolgo in Castellignano sono esatte, tu en-
 trerai in seguito all'azione di Palermo per lo
 stato. Io spero che sia vero - non tanto per
 te che raccogli il premio meritato dovuto al
 tuo diuturno lavoro, alla tua fede, alla tua
 preparazione, ma per il nostro paese che avreb-
 be bisogno di molti uomini del tuo valore
 intellettuale e morale - E per ora non voglio
 esprimerti che il mio paterno compiacimen-
 to; poi, se avremo occasione d'incontrarci,
 ti dirò tutto il mio rammarico per lo stato
 presente delle cose.

T'auguro sempre più alte fortune; ma più
 che un augurio è un facile presagio -

Credimi tuo

affetto

Claudio

Avv. CLAUDIO FERRI

Corso V. E. 167/xxx

NAPOLI

C. no. 2/7.

prof. Francesco De Martino

Sm.

20-4-48 22

partito
Con assegni tarocchi

Napoli: 26-4-48


Arturo Indolfi

31

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Via S. Giuseppe, 1

Napoli.

Altra Professa, 37

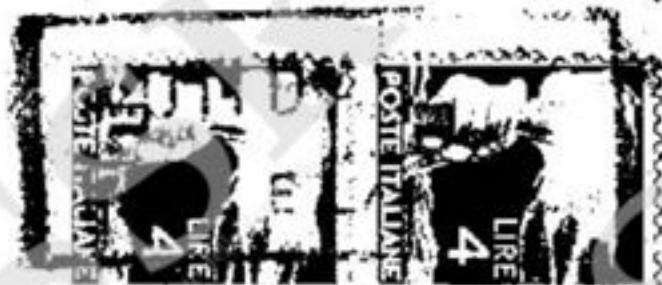
appreso in questo momento
la vostra inclusione nell'elenco
dei deputati eletti e V. faccio
le mie più vive congratulazioni,
con gli auguri di andare
maggiori di voti, quali si
addicono alle elezioni del
che fanno aurea alla
sta detta persona

Sono felice solo che
a tale vittoria non
abbia potuto accedere
senza averne meritate
voto, non meritando
nelle file del vostro



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
CATANIA

FACOLTÀ GIURIDICA



Sig. Prof.

Francesco De Martino

Somma Vesuviana

Senato della Repubblica - Archivio Storico

(reparti)

Napoli, 20 aprile 1958

Carissimo,

gli "studi" solari "sono

in stampa. E tu?

Cordialmente, tuo

Antonio Ghisla

22 35

Napoli 24-1-48

Caro De Martino,

Altri volete vedere
prima Si partiva per Macerata, non erano
Se fosse possibile te scrivo per S. che Si' due
ore:

1) Se non ha nulla in contrario, per l'occasione
Sui nostri membri del Consiglio superiore partem-
mo i nomi Si' Drangio, Ferrato, Calamandrei.
Saporo se lui è a conoscenza che i Senni mi-
ni si battono per la lista: Carnelutti; Capogre-
si, Lion. Due Sanni che saranno battuti sulla
forza tentano di fare sulla sostanza nera, co-
munque vale la pena tentare la lotta e re-
cogliere le nostre forze.

2) Per il mio ritorno, ai primi di febbraio, mi
faccio la cortesia di restituirmi il mio
materiale. Non lo lasci infortunare,
perché chi te Sote va a finire ed io non

10. IX. 1948

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROFESSORI UNIVERSITARI DI RUOLO

(A. N. P. U. R.)

La Presidenza Nazionale

ILLUSTRE E CARO COLLEGA,

Il periodo decorso dalla data del II Congresso nazionale della nostra Associazione ad oggi non è stato certo il più favorevole, dati i nostri impegni per gli esami e le successive consuetudinali ferie estive, all'espletamento di quel programma di attività che era stato concertato nel Congresso stesso. Comunque, la Presidenza ha potuto svolgere ugualmente la sua azione tendente a rendere esecutivi i due provvedimenti di legge riguardanti la concessione della indennità accademica per i Professori di ruolo e fuori-ruolo e la indennità di carica per i Rettori nonchè l'acceleramento di carriera sino al grado terzo.

Alle reiterate sollecitazioni della Presidenza, il Ministro della P. I. ha così risposto in data 3 Agosto:

** Chiarissimo Professore, rispondo alla sua lettera del 24 Luglio u. s. comunicandole che nella Gazzetta Ufficiale del 31 Luglio è stato pubblicato il Decreto legislativo concernente la concessione dell'indennità di carica ai Rettori e dell'indennità accademica ai Professori universitari di ruolo.*

Non è mancato, in proposito, il continuo interessamento dei competenti uffici del Ministero, il cui intervento presso gli organi di controllo è valso, anzi, ad accelerare la pubblicazione del Decreto.

Aggiungo che sono stati già presi contatti col Ministero del Tesoro, il quale entro la prima decade di questo mese - ha assicurato - diramerà istruzioni ai competenti Uffici provinciali del Tesoro per il pagamento delle mensilità già maturate; analoghe istruzioni saranno contemporaneamente diramate in proposito da questo Ministero ai Rettori e Direttori.

In conclusione, sono lieto di poterla assicurare che quanto prima i Professori potranno riscuotere la nuova indennità.

Per quanto riguarda, poi, i provvedimenti di abbreviazione di carriera, derivanti dal noto Decreto legislativo, posso altresì assicurarle che sono stati già da me firmati tutti i decreti relativi alla nuova posizione di anzianità dei singoli Professori nei gradi IV, V e VI.

I provvedimenti si trovano attualmente presso gli organi di ragioneria e, quanto prima, saranno inoltrati alla Corte dei conti per la registrazione.

Mi abbia, con cordiali saluti

firmato Guido Gonella

Dopo queste assicurazioni, v'è da sperare che i Professori non dovranno ulteriormente pazientare per la pratica esecutività dei provvedimenti stessi.

La Presidenza nazionale riprenderà a giorni nuovi contatti con i Ministeri per completare energicamente il previsto piano di miglioramenti giuridici ed economici.

Costituzione di una Segreteria di collegamento in Roma.

Valendosi del mandato conferitole dal Congresso, la Presidenza nazionale ha proceduto a costituire in Roma presso la Facoltà di Lettere della Università un Ufficio di segreteria per il collegamento coi Ministeri, col mandato di funzionare da tramite fra la Presidenza stessa e gli organi del Governo, di accelerare le pratiche in corso, di chiedere e predisporre le udienze coi Ministri, ecc. - Tale incarico è stato affidato ai colleghi Prof. Guglielmo Nocera della Università di Perugia e Prof. Massimo Pallottino della Università di Roma.

Costituzione del Gruppo parlamentare dei Professori universitari

Per iniziativa della Presidenza nazionale, e in particolare a cura dell'On. Gaetano Martino, Vice Presidente della Camera e dell'On. Roberto Lucifredi nostro Vice-Presidente, è stato costituito in Roma, presso la Camera dei Deputati, il Gruppo dei Professori universitari deputati sotto la Presidenza dell'On. Giuseppe Caronia.

Analogo comitato di Professori universitari Senatori sta ora costituendosi presso la Camera alta.

È superfluo illustrare l'importanza di questi due organismi ai fini delle nostre realizzazioni: essi porteranno in seno alle due Camere la Voce dell'Associazione - che è quanto dire il pensiero degli esponenti ufficiali dell'alta cultura - si faranno interpreti del doloroso stato d'animo attuale di tutti gli uomini di scienza e potranno presentare, in adatta formulazione legislativa, i provvedimenti da noi invocati e inerenti non solo alle note rivendicazioni giuridiche ed economiche, ma al potenziamento della didattica e degli Istituti di ricerca scientifica.

Campagna di stampa per il risollevaramento della Università Italiana

Non è da dubitare che i Professori universitari membri della Camera e del Senato si impegneranno a fondo per appoggiare in ogni modo l'azione della nostra Associazione. V'è tuttavia da temere che la loro voce, come già avvenne in seno alla Costituente, non trovi eco nelle Assemblee e rispondenza nella opinione pubblica.

È ormai venuto il momento di risvegliare in Italia l'interesse attorno alle impellenti necessità della Scienza, della ricerca sperimentale, dell'insegnamento universitario. Una pubblica denuncia dello stato increscioso in cui versano i nostri Istituti e un conseguente accorato appello al Governo sono stati recentemente formulati dal Congresso nazionale in un voto che vale la pena di rileggere:

« Il II Congresso dell'ANPUR, riunito in Roma nei giorni 31 Maggio, 1 e 2 Giugno 1948;

- *considerando che le Università Italiane versano tutte in una crisi gravissima per mancanza assoluta di attrezzature dei gabinetti e dei laboratori, di adeguata fornitura libraria delle biblioteche, per deficiente numero di assistenti, per sfavorevole trattamento dei Professori;*
- *che questa crisi minaccia di privare il Paese della prima fonte del suo prestigio e della messa in valore dell'unica sua ricchezza: l'ingegno e il genio che tanta luce hanno dato al mondo e tanto contribuito ai valori essenziali della nostra civiltà;*
- *che tale situazione non può essere rimediata se non con mezzi ingenti da procurarsi con provvedimenti straordinari, quali per es. la creazione di uno speciale fondo nazionale o la imposizione di uno speciale contributo per la Scuola a tutti indistintamente i contribuenti;*
- *rivolge un estremo appello al Governo, del quale riconosce con viva gratitudine tutto l'interessamento e tutti gli sforzi fin qui compiuti, al Parlamento e al Paese, affinché si provveda sollecitamente alla salvezza della Università italiana, che è quanto dire della Scienza, della Cultura e del prestigio dell'Italia nel mondo ..*

Illustrare la portata di questa mozione a chi come Lei, caro Collega, vive diuturnamente nel mortificante disagio dovuto all'impossibilità di realizzare la benchè minima aspirazione di scienziato, di ricercatore e perfino di uomo pensante ed operante, sembra davvero superfluo. Ognuno può facilmente proiettare il senso generico di queste parole nel quadro vivo della propria tragedia individuale — non è espressione retorica! — quella tragedia intima che affiora ogni qualvolta uno di noi si trova a dover confrontare i propri mezzi di sperimentazione con quelli di cui dispongono colleghi di altri paesi, a dover interrompere una ricerca iniziata per la mancanza di un libro o di un apparecchio indispensabile, a dover dare la precedenza a un lavoro professionale di scarso interesse tecnico o scientifico per ricavare quelle risorse materiali, per il sostentamento proprio e della famiglia, che il Governo non è ancora riuscito ad assicurare.

Questo appello è stato presentato ai Ministri competenti e prossimamente verrà degnamente illustrato alle due Camere. Occorre tuttavia evitare con tutte le forze che esso rimanga

ancora una volta inascoltato — la solita «*vox clamans in deserto*» — o che si risolve nelle solite promesse. Occorre preparare l'opinione pubblica, risvegliando — se pur sia mai esistita in Italia — o formando *ex novo* una vera e propria coscienza dell'alta cultura, onde appaiano pienamente giustificati quei provvedimenti di eccezionali stanziamenti che il Governo dovrà pur decidersi ad adottare, se vorrà impedire il graduale atrofizzarsi di quella missione di civiltà che è gloria massima del nostro Paese.

Occorre, in parole più concrete, dar vita a una immediata, attiva e proficua campagna di stampa sopra i quotidiani e le riviste, chiedendo all'uopo l'appoggio degli stessi partiti politici — che non potranno certo dissentire fra loro su problemi di tale superiore interesse — denunciando all'uomo della strada le condizioni in cui versano le nostre Università e i nostri Istituti di ricerca, illustrando i compiti e i vantaggi morali e materiali della ricerca scientifica, illuminando i pericoli conseguenti da un rilassamento dello spirito d'indagine e da un arretramento nella competizione degli umani verso la verità e la conoscenza, nulla trascurando insomma al fine di destare un fermento di vivace discussione e di assillante preoccupazione intorno a tutti i problemi direttamente o indirettamente connessi con la scuola.

Sia dato pubblicamente atto di ciò che il Ministro Gonella, in condizioni di eccezionali difficoltà, ha fatto per le Università e per gli Universitari. Nessuno ha diritto di dubitare della comprensione, dell'interessamento e dell'impegno con cui le nostre proposte sono state accolte, sostenute, difese contro eventi sfavorevoli e in circostanze talora drammatiche. Ognuno di noi spera tuttavia che i risultati raggiunti, già notevoli per alcuni lati, costituiscano un punto di partenza e non una mèta definitiva. Ma, per proseguire nella scala dei miglioramenti, occorre non lasciare solo il Ministro nella difesa dei nostri interessi; occorre prepararli il terreno, costituire con l'auspicata campagna di stampa la cassa di risonanza che faccia eco e rafforzi e, togliendo ogni possibilità di obiezione, renda attuabile la parola e l'azione del Ministro stesso.

Caro Collega, un programma diffusivo di così largo raggio e di così urgente attuazione, non può certo essere affidato alla sola Presidenza nazionale, ma richiede la collaborazione appassionata di tutti gli interessati. Pertanto ci rivolgiamo a Lei perchè dia la Sua opera alla campagna di stampa, e La invitiamo formalmente, oltre che a dare il massimo appoggio al giornale «l'Università Italiana» che è l'organo ufficiale della nostra Associazione, a pubblicare almeno un articolo sopra un quotidiano della Sua città o sopra un periodico a grande diffusione, ben grati di ogni altra iniziativa al fine sopraesposto.

Stamo in Italia 1500 Professori ordinari e straordinari. Se ognuno di noi si desse la pena di far leggere il proprio pensiero o far udire pubblicamente la propria voce entro un mese dalla data della presente, lo scopo sarebbe raggiunto, anche perchè ogni articolo o conferenza susciterebbe altre risposte e iniziative e, forse, desterebbe proficue discussioni e polemiche.

È venuto il momento di scuotere la nostra inerzia, di reagire alla nostra proverbiale sopportazione, e di lanciare un S.O.S. al Paese, non solo per i noti fini dei miglioramenti giuridici ed economici, ma per quelli ben più alti, e da noi più sentiti, del progresso della didattica e della ricerca scientifica. Senta ognuno il dovere di partecipare a questa battaglia, anche per avere l'eventuale diritto, domani, di muovere critiche verso chi, a suo giudizio, non avesse agito con sufficiente energia o nella giusta direzione. Senta soprattutto l'onore di combattere per una causa che trascende ogni individuale e immediato interesse, per inserirsi nel grande meccanismo evolutivo della collettività, dove lo spirito è motore e animatore nel faticoso itinerario verso quella nuova era di civiltà che tutti auspichiamo.

La Presidenza nazionale nel rivolgerLe questo accorato appello, confida nella Sua generosa ed operosa sensibilità e attende di ricevere presto, più che un formale cenno di assicurazione, i segni tangibili della di Lei alta collaborazione, cioè copia degli articoli pubblicati.

Riceva, illustre amico, i più cordiali saluti.

Il Presidente

Prof. ANTONIO AGOSTINO CAPOCACCIA

Il Segretario

Prof. Domenico Mancaggi

Il Vice-Presidente

Prof. Ga. Roberto Lucifredi

Genova, 10 Settembre 1948

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROFESSORI UNIVERSITARI DI RUOLO
GENOVA

Al Prof. De Martino Giovanni
Messina

Bari